

LE DICHIARAZIONI



*“Questa nuova denominazione è stata proposta con il fine di stabilire un forte collegamento tra la Cattedra stessa e gli obiettivi di sviluppo sostenibile – ha spiegato il Rettore, **Remo Morzenti Pellegrini**, (nella foto in alto) – individuati dalle Nazioni Unite con l’Agenda 2030. Il nostro Ateneo infatti, vuole dare un contributo concreto per affrontare le sfide e le profonde trasformazioni strutturali del contesto internazionale, mettendo al centro l’affermazione dei diritti umani nelle differenti dimensioni”.*

“Tali aree – continua il Rettore – diventano ancora più rilevanti nella prospettiva di sostenere il territorio di Bergamo nel percorso di uscita dalla crisi e di ripresa post pandemia, prospettiva nella quale l’Università è fortemente impegnata in partnership con gli altri stakeholder del territorio.”



*“La Cattedra UNESCO di Bergamo, nell'ambito della missione di tutte le Cattedre UNESCO – ha dichiarato **Alberto Brugnoli**, referente della Cattedra – mira a co-creare conoscenza e generare innovazione attraverso la ricerca, al fine di trasferire informazioni, applicare idee avanzate nella dimensione locale e proporre soluzioni per le problematiche odierne – ha proseguito – contribuendo così allo sviluppo sostenibile della società nei suoi vari sistemi territoriali, nella prospettiva del rafforzamento dell'interazione tra Università, società e territorio.”*



*“La conferma della Cattedra è un punto importante anche per la crescita internazionale dell’Ateneo che continuerà a collaborare attivamente con l’UNESCO per favorire la creazione di iniziative di eccellenza nell’ambito di temi fondamentali per lo sviluppo,” ha affermato, **Matteo Kalchschmidt** (nella foto in alto), prorettore all’internazionalizzazione.*